



COMUNE DI EMPOLI

SETTORE III - POLITICHE TERRITORIALI

Variante al RU per la realizzazione della nuova strada di collegamento tra il nuovo svincolo FI.PI.LI. "Empoli" e la rotonda di via dei Cappuccini

**RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ DEL
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del Procedimento urbanistico
Ing. Paolo Gini

1. PREMESSA

La presente Relazione rappresenta la descrizione sintetica, delle azioni svolte ed dei risultati dell'attività del Responsabile del procedimento, prima dell'approvazione definitiva.

Il documento riassume, l'attività del Responsabile del procedimento durante la fase di adozione della variante, nonché l'azione di monitoraggio della stessa fino al completamento dell'iter per sottoporla all'approvazione definitiva del Consiglio comunale.

La variante al Regolamento urbanistico riguarda la previsione della Strada di collegamento tra il nuovo svincolo della Strada di Grande Comunicazione Firenze-Pisa Livorno (S.G.C. FI-PI-LI) Empoli Santa Maria (Empoli Centro) e la zona artigianale di Carraia (Est) fino alla rotatoria di Via dei Cappuccini.

Per attuare la previsione contenuta nel vigente Regolamento Urbanistico, (attualmente decaduta in quanto sono già passati cinque anni dalla sua prima localizzazione) è necessario riconfermare la prescrizione urbanistica che localizza l'opera e ne individua puntualmente il relativo sedime.

Sono stati considerati elementi sostanziali del procedimento:

- le previsioni previgenti relative alla nuova viabilità contenute nel:
 - Piano Strutturale approvato con deliberazione Consiglio Comunale 30 marzo 2003, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 3 maggio 2000;
 - Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004 e pubblicato sul BURT del 26 gennaio 2005;
- la perdita di efficacia, a far data dal 27 gennaio 2010 delle previsioni a carattere espropriativo e quelle relative a piani attuativi a iniziativa privata non convenzionati ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005;
- la progettazione preliminare della nuova infrastruttura, affidata con determinazione del Dirigente del Settore Lavori Pubblici del 7 novembre 2006, n. 1265, all'ATP costituita da Prof. Ing. Bartelletti, Prof. Ing. Losa, Eutecne srl, Studio Ingeo, Dott. Ing. Barsotti, Dott. Ing. Lorenzo;
- l'approvazione del progetto preliminare dell'opera con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 39 del 3 marzo 2008;
- il Programma Triennale 2011-2013 ed Elenco Annuale 2011 dei Lavori Pubblici approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18/04/2011 in cui è prevista, tra gli interventi programmati, la realizzazione di una nuova

strada di collegamento tra il nuovo svincolo della FI.P.LI.- Empoli S. Maria- e la zona artigianale di Carraia;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 28/07/2011 con la quale si dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) all'interno del processo di valutazione integrata di cui all'art. 11 della LRT 1/2005, finalizzato alla realizzazione di una nuova strada di collegamento tra il nuovo svincolo FIPILI Empoli Santa Maria e la rotonda di via dei Cappuccini, in variante al RU;
- la deliberazione di Giunta Comunale 18 marzo 2009, n. 54 e successiva deliberazione di Giunta Comunale 9 maggio 2012, n. 64 *“Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Individuazione dell’Autorità Competente, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 10/10”*, le quali sono state individuate le figure dell’Autorità competente e dell’Autorità procedente in materia di valutazione ambientale strategica;
- Le diverse soluzioni progettuali redatte dagli uffici del Comune di Empoli riguardanti gli azzonamenti di Regolamento urbanistico ed il testo normativo, attinente all’ambito della proposta di variante;
- La documentazione prodotta relativamente alle indagini di fattibilità tecnica della proposta;
- la variante al Regolamento urbanistico, che si rende necessaria al fine di riconfermare la previsione localizzativa che ha perso efficacia/decaduta e contestualmente inserire le variazioni apportate al tracciato già previsto;
- le variazioni grafiche conseguenti alla proposta di variante sulle tavole 1.17, 1.18 e 1.19 *“Usi del suolo e modalità di intervento”* del RUC, l’introduzione di modifiche alla scheda norma PUA 3.9 e le relative condizioni di ammissibilità e coerenza.
- la presa d’atto che la variante comporta l’avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001;
- la fase iniziale del processo di Valutazione integrata iniziato con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 28/07/2011 in essere in quanto la procedura è stata avviata prima dell’entrata in vigore delle modifiche di cui alla L.R.T. 6/2012;
- La fase di verifica preliminare con la Conferenza dei servizi del del 5 ottobre 2011
- la presa d’atto che la strada oggetto di futura realizzazione sarà del tipo extraurbano secondaria e quindi ricompresa tra quelle soggette a verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, per la stessa è pertanto necessario avviare, ai sensi dell’art. 5, comma 2, lett.a) della Legge Regionale Toscana n. 10/2010, il procedimento di VAS;

- Il procedimento di verifiche ambientali e strategiche di cui al D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal D. Lgs. n. 4 in vigore dal 13 Febbraio 2008 e dalla L.R. Toscana n. 10 del 12 Febbraio 2010 poi successivamente modificata ed integrata.

2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

2.1. Avvio delle procedure e selezione delle competenze

Preso atto delle principali caratteristiche dell'opera infrastrutturale in progetto, sia in termini funzionali, dimensionali che localizzativi, si è proceduto ad individuare la proposta di variante all'atto di Governo del territorio, tra le tipologie descritte nell'ambito del quadro normativo nazionale e regionale in materia di valutazione ambientale e desumendone poi il relativo percorso valutativo.

Per le sue caratteristiche funzionali e dimensionali l'opera è da includere tra le tipologie di intervento elencate nell'allegato B2 (Punto "Progetti di infrastrutture", lettera as "strade extraurbane secondarie") della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10, da sottoporsi alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza della Provincia.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett.a) della stessa legge, quindi, la variante al RUC, contenendo la realizzazione di progetti sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è obbligatoriamente soggetta a VAS.

Preso atto che il progetto della nuova viabilità sarà sottoposto a procedura di verifica a VIA, da effettuarsi in altra sede e con tempistiche differenti dalla presente azione, la valutazione del quadro di riferimento relativo alle caratteristiche funzionali, tecniche e strutturali dell'intero progetto e delle relative azioni, sia durante la fase di costruzione, che di esercizio, sarà necessariamente valutato in quella sede.

Al fine di garantire il completo e correlato svolgimento delle verifiche prescritte dalle differenti procedure che attengono all'ambito urbanistico e a quello valutativo, sono previste le seguenti fasi ed attività specifiche all'azione intrapresa, integrando:

1. quelle relative agli ambiti di cui all'art. 11 della L.R.T. 1/2005 (la coerenza interna ed esterna delle previsioni dei piani e la valutazione degli effetti che dalle previsioni derivano a livello paesaggistico, territoriale, economico, sociale e per la salute umana);
2. quelle relative agli adempimenti di cui all'art. 21 della L.R.T. 10/2010 "Modalità di svolgimento della VAS";
3. quelle relative al procedimento urbanistico di cui agli art. 16 e 17 della L.R.T. 1/2005;

La fase preliminare di Piano e di valutazione si è svolta attraverso la pubblicazione dell'avvio della formazione della variante, e quello relativo alla procedura di VAS nonché quello relativo al processo di Valutazione integrata di cui di cui all'art. 11 della

LRT 1/2005 (in essere in quanto la procedura è stata avviata prima dell'entrata in vigore delle modifiche di cui alla L.R.T. 6/2012).

L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 28/0/2011, preso atto che ricorrevano i presupposti per assoggettare la Variante alla procedura VAS ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con atto formale reso pubblico mediante la pubblicazione dell'apposito avviso.

Contestualmente è iniziata la procedura di definizione della variante urbanistica ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R.T. 1/2005, e formalmente iniziato il processo di Valutazione integrata (in essere in quanto la procedura è stata avviata prima dell'entrata in vigore delle modifiche di cui alla L.R.T. 6/2012).

In considerazione:

- del mutato quadro di riferimento normativo regionale (*Legge Regionale 17 febbraio 2012 n. 6 "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali: modifiche alla L.R. 10/2010, alla L.R. 56/2000, alla L.R. 61/2003 e alla L.R. 1/2005"*);
- di una rideterminazione e ridefinizione della macrostruttura dell'Ente (settori) dell'Area tecnica (Deliberazione Giunta comunale 24 aprile 2012, n. 59)
- della deliberazione Giunta comunale 09 maggio 2012, n. 64 *"Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Individuazione dell'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/10.*

Per il presente procedimento di VAS risultano definitivamente individuati i seguenti soggetti:

- **Soggetto proponente:** Comune di Empoli (Settore III Politiche Territoriali)
- **Autorità competente:** Arch. Edo Rossi Dirigente del settore II Comune di Empoli
- **Autorità procedente:** Consiglio Comunale

Il soggetto proponente, identificato nel **Settore Lavori pubblici e Politiche Territoriali** del Comune di Empoli, è stato incaricato di attivare le procedure di redazione e di valutazione della Variante al Regolamento Urbanistico, richiamata la specifica previsione dell'art. 15 della Legge regionale 12/02/2010 n. 10.

Il Documento preliminare, è stato redatto in base alla previsione dall'art. 23 della L.R.T 10/2010.

In data 3 agosto 2011 sono stati pubblicati nel territorio comunale i manifesti di avviso con i quali si è resa nota, ad ogni soggetto interessato, la possibilità di visionare la deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è dato avvio alle procedure di verifica, unitamente a delle schede a carattere meramente informativo relative alla strada di nuova realizzazione, sia in formato cartaceo, presso l'Ufficio Partecipazione – URP di via G. del Papa n. 41, che in formato digitale, sul sito istituzione del comune di Empoli – sezione dedicata al Garante della Comunicazione.

Al fine di acquisire e raccogliere i pareri, osservazioni e contributi, è stata indetta di una conferenza dei Servizi istruttoria di prima valutazione.

Con lettera del 9 settembre 2011, protocollo generale numero 46322, è stata convocata la prima Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990, finalizzata alla ricezione dei contributi e pareri necessari per la redazione del Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 23 della LRT 10/2010 e dell'art. 13 del D.Lgs 152/2009.

Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, convocata per il giorno 5 ottobre 2011 alle ore 10.30, i seguenti enti:

- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHIEOLOGICI DELLA TOSCANA;
- AUTORITA' DI BACINO FIUME ARNO;
- REGIONE TOSCANA – Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali;
- REGIONE TOSCANA – Ufficio regionale Genio Civile;
- ARPAT;
- AUSL 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA;
- PROVINCIA DI FIRENZE – Dir. Urb. e Pianificazione Territoriale;
- CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA;
- SETTORE 1° – GESTIONE DEL TERRITORIO - Serv. Tutela ambientale ed Espropri e Patrimonio;

Ai suddetti enti è stato trasmesso il documento preliminare relativo alla variante urbanistica in oggetto e il questionario di consultazione.

Con la medesima lettera del 9 settembre sono stati invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi anche i soggetti di seguito indicati:

- TERNA Sp.a.
- R.F.I. S.p.a.
- COMANDO PROVINCIALE DI FIRENZE DEI VIGILI DEL FUOCO
- ENEL DISTRIBUZIONE
- ACQUE S.p.a
- PUBLIAMBIENTE Sp.a.
- TELECOM ITALIA Sp.a.
- TOSCANA ENERGIA S.p.a.
- SNAM RETE GAS

ai quali è stato chiesto di fornire il proprio contributo, al fine di valutare la fattibilità di quanto proposto, acquisire gli eventuali atti di assenso comunque denominati e fornire i riferimenti e le prescrizioni d'indirizzo tecnico necessari al proseguo dell'istruttoria.

Anche il documento preliminare, unitamente al questionario di consultazione, relativo alla variante in oggetto, è stato reso disponibile, per la consultazione da parte di chiunque, sul sito internet del comune alla pagina dedicata al Garante della Comunicazione.



Alla Conferenza dei Servizi del 5 ottobre 2011 hanno partecipato, tramite un loro delegato:

- ACQUE Spa
- TELECOM ITALIA
- SNAM RETE GAS Spa
- TERNA Spa
- ENEL Spa

Sebbene assenti alla Conferenza, hanno inviato specifici contributi i seguenti enti e soggetti:

- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI con contributo pervenuto in data 03.10.2011 prot. N. 51339;
- REGIONE TOSCANA – Ufficio del Genio Civile con contributo pervenuto in data 05.10.2011 prot. N. 51804;
- AUTORITA' DI BACINO FIUME ARNO con contributo pervenuto in data 03.10.2011 prot. N. 51302;
- COMUNEDI EMPOLI SETTORE I° – GESTIONE DEL TERRITORIO - Serv. Espropri e Patrimonio con contributo pervenuto in data 03.10.2011 prot. N. 47719;
- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI FIRENZE con contributo pervenuto per fax in data 05.10.2011;
- TOSCANA ENERGIA con contributo pervenuto in data 28.10.2011 via mail.

I seguenti enti o soggetti non sono né intervenuti né hanno inviato i propri contributi:

- R.F.I. Spa;
- REGIONE TOSCANA TOSCANA – Dir. Gen. Politiche Territoriali e Ambientali;
- ARPAT;
- AUSL 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA;
- PUBLIAMBIENTE Sp.a.
- PROVINCIA DI FIRENZE – Dir. Urb. e Pianificazione Territoriale;
- CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA;

Della Conferenza dei Servizi, è stato redatto e pubblicato apposito verbale con allegati i pareri pervenuti.

Alla data del 28/11/2011, come risulta dal Rapporto del Garante della comunicazione trasmesso al Proponente:

- Non risulta pervenuto nessun altro contributo;
- non risultano ulteriori contributi e apporti, nonché richieste di visione ecc., da parte dei cittadini singoli o associati non formalizzati;
- agli atti della posta elettronica non risulta registrata alcuna e-mail di informazioni a carattere generale;
- gli accessi alla pagina web dedicata alla Variante in oggetto sono dal 28 luglio 2011 alla data del 28/11/ 2011 in totale n. 227, con un totale di pagine visitate pari a 348;

Al fine di completare il quadro conoscitivo dell'ambito del piano/programma sono state acquisite le indagini di fattibilità idraulica, geologica e agronomica.

Il Proponente ha ritenuto sufficienti le informazioni raccolte e pertanto ha successivamente avviato la definitiva elaborazione del Rapporto Ambientale

I contenuti del rapporto ambientale sono stati articolati sulla base di quanto previsto nell'Allegato 2 della Legge Regionale toscana 12/02/2010 n. 10 unitamente da quelli derivanti dalla fase preliminare di verifica già compiuta.

Insieme al Rapporto ambientale, per facilitare l'informazione e la partecipazione del Pubblico, è stato redatto, con linguaggio non specialistico, un documento di **Sintesi non tecnica** dei contenuti del variante all'atto di Governo del territorio e del rapporto ambientale. Contestualmente in questa fase è stata redatta, a cura del Responsabile del Procedimento dell'atto urbanistico, una relazione sull'attività svolta e la **Certificazione** di cui all'art. 16 della L.R.T. 1/2005 relativa al rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti nel procedimento urbanistico.

Per l'adozione della proposta di variante all'atto di Governo del territorio sono stati predisposti gli atti relativi al procedimento di cui all'artt. 16 e 17 della L.R.T. 1/2005 costituiti da:

- a) documentazione tecnica di variante (relazioni tecniche, tavole, ecc.);
- b) relazione sull'attività svolta e certificazione di coerenza redatta a cura del Responsabile del Procedimento dell'atto urbanistico, ai sensi dell'art. 16 della L.R.T. 1/2005;
- c) relazione del Garante della Comunicazione, di cui agli artt. 16 e 19 L.R.T. 1/2005;

e al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica costituiti da:

- a) Rapporto ambientale;
- b) Sintesi non tecnica;

In questa fase la proposta di variante ha necessitato del deposito presso l'ufficio competente degli studi ed indagini di fattibilità geologico tecnica idraulica redatti secondo le direttive del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R, (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1).

La variante è soggetta a controllo obbligatorio ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 53/R

La documentazione in plico del 23/05/2012 prot. 26156 è stata recapitata al competente ufficio regionale in data 25/05/2012.

In data 29/05/2012 viene ricevuta via Fax con prot. Comune di Empoli n. 27244, l'attribuzione del numero di deposito che risulta essere il n. 2987 del 25/05/2012.



In data 29/05/2012 con prot. 27219 il proponente ha trasmesso all'Autorità competente e per conoscenza al Garante della Comunicazione la documentazione preliminare, gli esiti dell'istruttoria, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica (*articolo 13, Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e sss.mm.ii ed articoli 23 e 24 della Legge Regionale n. 10 del 2010 e ss.mm.ii.*).

Nel rispetto delle tempistiche previste è stato avviato il procedimento ex art. 11 co. 1 lett. a e comma 2 del D.P.R. 327/2001 (procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune in data 21/06/2012 dell'Avviso di Avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo.

UniRapporto del Garante della comunicazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 della L. R. n. 1/2005;

2.2. Fase di adozione e avvio consultazioni

La proposta di variante all'atto di Governo del territorio è stata adottata ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 1/2005 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 18 luglio 2012.

Trattandosi di una variante ad un atto di Governo del Territorio, (piani e programmi di cui alla L.R.T. 1/2005), in accordo con quanto previsto all'art. 8 comma 6 della L.R.T. 10/2010 "*Semplificazione dei procedimenti*", la fase di consultazione ed i relativi adempimenti, saranno effettuati nell'ambito della valutazione delle osservazioni di cui all'articolo 17 della L.R.T. 1/2005 sulla proposta di variante all'atto di Governo del territorio dopo la sua adozione da parte del Consiglio Comunale.

La relazione e la certificazione del Responsabile del procedimento e la relazione del Garante della Comunicazione costituivano parte integrante della Variante o allegati alla deliberazione di adozione.

Nel dettaglio la documentazione redatta e/o compilata a cura dal Servizio urbanistica del Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Empoli ed allegata alla deliberazione era composta da:

- a) Rapporto ambientale (art. 24 L.R. n. 10/2010)
- b) Sintesi non tecnica (art. 24 co. 4 L.R. n. 10/2010)
- c) Relazione Tecnico amministrativa della Variante urbanistica
- d) Cartografia del Regolamento urbanistico "usi del suolo e modalità di intervento" Tav. 1.17 Stato vigente
- e) Cartografia del Regolamento urbanistico "usi del suolo e modalità di intervento" Tav. 1.17 Proposta di variante
- f) Cartografia del Regolamento urbanistico "usi del suolo e modalità di intervento" Tav. 1.18 Stato vigente

- g) Cartografia del Regolamento urbanistico “usi del suolo e modalità di intervento” Tav. 1.18 Proposta di variante
- h) Cartografia del Regolamento urbanistico “usi del suolo e modalità di intervento” Tav. 1.19 Stato vigente
- i) Cartografia del Regolamento urbanistico “usi del suolo e modalità di intervento” Tav. 1.19 Proposta di variante
- j) Estratto Scheda norma PUA 3.9 “testo vigente”, “testo proposto in variante” e “testo coordinato”
- k) Relazione di fattibilità idraulica della variante urbanistica
- l) Relazione Fattibilità geologica
- m) Indagini geofisiche, geognostiche e geotecniche

Documentazione redatta dal Responsabile del procedimento:

- a) Relazione sull’attività del Responsabile del procedimento, redatta ai sensi dell’art. 16 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1;
- b) ricevuta di avvenuto deposito n. 2987 del 25/05/2012 presso il Genio Civile degli studi ed indagini di fattibilità geologico tecnica idraulica ai sensi del D.P.G.R. 25/10/2011, n. 53/R.

Documentazione redatta dal Garante della comunicazione

- c) Rapporto del Garante della comunicazione ai sensi dell’art. 20 comma 2 della L. R. n. 1/2005 rimesso in data 28/11/2011 prot. 63282;

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati adottati dall’autorità procedente (Consiglio Comunale) ai sensi dell’art. 15 co. 1 bis, contestualmente alla proposta di piano o programma ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della L.R.T. 10/2010.

In accordo con quanto previsto all’art. 8 della L.R.T 10/2010 “*Semplificazione dei procedimenti*”, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di variante all’atto di Governo del territorio; le consultazioni di cui all’articolo 25 della stessa legge, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all’articolo 17 della L.R.T. 1/2005 sulla proposta di variante all’atto di Governo del territorio adottato, fermo restando il termine di sessanta giorni di cui all’articolo 25, comma 2 della L.R.T 10/2010.

Con lettera del 23 luglio 2012, protocollo generale numero 36249, copia della suddetta deliberazione n. 53 del 18 luglio 2012, completa di tutta la documentazione, è stata trasmessa agli enti pubblici territoriali competenti, per la presentazione di eventuali osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi al ricevimento.

- alla Regione Toscana Giunta Regionale Dipartimento delle Politiche Ambientali e Territoriali Area Pianificazione del Territorio;



- alla Provincia di Firenze Giunta Provinciale Area Pianificazione del Territorio;
- al Circondario Empolese Valdelsa Settore Viabilità, Edilizia e Trasporti, Pianificazione Territoriale;

In data 1 agosto 2012 l'avviso relativo all'adozione della variante in oggetto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, n. 31, parte II;

Ai fini della procedura VAS, il proponente ha provveduto, con medesimo avviso di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) sopra citato, a specificare:

- a) il titolo della proposta di piano o programma;
- b) l'indicazione del proponente e dell'autorità procedente o del proponente;
- c) l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione della documentazione attinente alla proposta di variante all'atto di Governo del territorio, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica

Contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) la proposta di variante, unitamente al Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e alla Sintesi non tecnica stati depositati presso:

- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del comune di Empoli, piano terra di via G. del Papa n. 41 – Empoli;
- gli Uffici del Settore III - – Politiche Territoriali del comune di Empoli, piano secondo di via G. del Papa n. 41 – Empoli;

ove chiunque ha potuto prenderne visione durante l'orario d'ufficio

Contestualmente alla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.T., tale documentazione è stata pubblicata sul sito Web del comune di Empoli, al seguente link: http://www.comune.empoli.fi.it/i_progetti/valutazione/avviso_nuovo_svincoloFIPILI.htm

In adempimento a quanto previsto dall'art. 14 comma 4 del D.Lgs 152/2006 smi e dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010 smi, a partire dal giorno della pubblicazione del dell' Avviso sul B.U.R.T., chiunque ha potuto presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione medesima, osservazioni e pareri:

- al Garante della Comunicazione della variante in oggetto: Dott. Romina Falaschi – via G. del Papa n. 41 – Empoli email: garantecomunicazione@comune.empoli.fi.it;
- all'indirizzo di posta elettronica certificata del comune di Empoli: comune.empoli@postacert.toscana.it;
- al Settore III – Politiche Territoriali del comune di Empoli, piano secondo di via G. del Papa n. 41 – Empoli – email: m.carletti@comune.empoli.fi.it;

- all'autorità competente – Arch. Edo Rossi, piano secondo di via G. del Papa n. 41 – Empoli – email: e.rossi@comune.empoli.fi.it

Dell'adozione della variante è stato dato inoltre notizia mediante la pubblicazione del di un avviso all'Albo Pretorio in data 1, sul sito internet del Comune di Empoli, in data 1/08/2012. Nello stesso giorno sono stati pubblicati nel territorio comunale i manifesti di avviso con i quali si è resa nota ad ogni soggetto interessato la possibilità di presentare eventuali osservazioni nei successivi 60 (sessanta) giorni, con decorrenza dall'1 agosto 2012 e fino al 30 settembre 2012.

I documenti relativi alla variante sono stati resi disponibili, per la consultazione, sul sito internet del Comune www.comune.empoli.fi.it nella Sezione dedicata al Garante della Comunicazione e in formato cartaceo presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Partecipazione via G. del Papa 41, piano terra, nei relativi orari di apertura.

Della proposta di variante, nonché dell'avvenuta adozione è stata data notizia anche tramite pubblicazione di specifici articoli sul quotidiano on line Gonews.it.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010, la proposta di variante all'atto di Governo del territorio, il Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative e del pubblico questo ultimo con le modalità di accesso consuete.

Medesimo avviso è stato trasmesso a tutti i soggetti che sono stati coinvolti formalmente invitati a partecipare alla fase preliminare delle valutazioni.

Al fine di determinare il formale avvio delle consultazioni di cui all'articolo 25 della L.R.T. n. 10/2010, si è provveduto a trasmettere, con plico raccomandato del 3/08/2012 prot. n. 38180

- All'AUTORITÀ COMPETENTE in materia di VAS del COMUNE DI EMPOLI
- All'AUTORITÀ PROCEDENTE in materia di VAS de COMUNE DI EMPOLI
- Alla SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA
- AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO -I Settore tecnico
- REGIONE TOSCANA Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali Via di Novoli, 26 50127 – FIRENZE
- REGIONE TOSCANA Direzione Generale della Presidenza Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari
- REGIONE TOSCANA Ufficio regionale Genio Civile

- AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA
- AUSL N. 11 DEL TERRITORIO EMPOLESE E DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA Dipartimento della prevenzione
- PROVINCIA DI FIRENZE Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale
- CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA
- AL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI EMPOLI

La seguente documentazione:

- n. 1 copia su supporto digitale (CD-ROM) della documentazione di variante urbanistica, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;
- n. 1 copia dell'Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'art. 25, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT).

2.3. Fase di valutazione delle osservazioni pervenute

Per il procedimento urbanistico di cui all'articolo 17 della L.R.T. 1/2005 l'ufficio competente ha valutato sotto il profilo tecnico le osservazioni pervenute.

Per il procedimento di VAS, ai sensi dell'art. 26 della L.R.T 10/2010, l'Autorità competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione di cui all'art. 25 ed esprime il proprio **parere motivato** entro novanta giorni dalla scadenza del termine di sessanta giorni di cui all'articolo 25, comma 2 della L.R.T 10/2010.

Il parere può contenere tra l'altro proposte di miglioramento del piano o programma in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.

2.4. Ulteriori adempimenti

L'autorità procedente o il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvederà, prima della presentazione della proposta di variante all'atto di governo del territorio per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma, dandone conto nella **Dichiarazione di sintesi**.

Il proponente dovrà trasmettere all'autorità procedente:

- a) la proposta di variante all'atto di Governo;
- b) il rapporto ambientale, unitamente al parere motivato, ed alla documentazione acquisita nell'ambito delle consultazioni;
- c) la proposta di dichiarazione di sintesi

Per il procedimento urbanistico di cui all'articolo 17 della L.R.T. 1/2005 il Consiglio Comunale valuta le osservazioni ed il parere tecnico espresso su ciascuna di esse e puntualmente, con espressa motivazione, determina sulle stesse.

Segue l'approvazione del provvedimento da parte del Consiglio Comunale, la trasmissione del provvedimento di approvazione agli uffici degli enti territoriali (Regione Toscana, Provincia di Firenze e Circondario Empolese Valdelsa) almeno 15 giorni prima della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di avvenuta approvazione, da effettuarsi decorsi almeno trenta giorni dall'atto medesimo. Il provvedimento approvato acquista efficacia dalla data di avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il provvedimento di approvazione del piano o programma è accompagnato da una **Dichiarazione di sintesi**, che compete all'Autorità procedente contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato dell'Autorità competente;
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

La dichiarazione di sintesi, oltre a contenere il richiamo agli obiettivi strategici, agli effetti attesi ed alla loro tempistica di attuazione ed i contenuti salienti del Rapporto Ambientale, dà conto dei risultati derivanti dalla partecipazione dei cittadini, degli Enti competenti e dalle consultazioni effettuate, motivando le scelte compiute anche in relazione al recepimento (o mancato recepimento) delle proposte avanzate e/o delle criticità segnalate.

La decisione finale è costituita:

- a) dal provvedimento di approvazione della Variante all'atto di Governo del territorio,
- b) dal parere motivato dell'Autorità competente e dalla dichiarazione di sintesi,

La decisione finale deve essere pubblicata sul BURT a cura dell'autorità procedente, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano o programma approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano o programma.

I documenti sono resi disponibili attraverso la pubblicazione su siti web dell'autorità procedente, dell'autorità competente e del proponente.

3. RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

Durante la fase valutativa l'analisi qualitativa degli impatti presunti è stata condotta sulla base dei criteri fissati nell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE, dell'allegato I del D.lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/06, dei contenuti richiesti dall'art. 11, della L.R.T. 1/2005.

A seguito di ulteriori studi e delle consultazioni svolte, di cui le risultanze della Conferenza dei servizi svolta il giorno 5 ottobre 2011, la *checklist* contenuta nel Rapporto ambientale costituiva la verifica delle problematiche risolte.

Nella fase preliminare sussistevano diversi ambiti da approfondire e per alcuni di essi è stato necessario redigere studi specialistici.

Le risultanze di tali studi hanno permesso di rimodulare alcune scelte al contorno della viabilità (fasce di pertinenza a previsioni urbanistiche vigenti, tutela sicurezza idraulica e dei corpi idrici, ecc.) o impartire prescrizioni da osservare durante le fasi successive della progettazione dell'infrastruttura e per la sua corretta gestione.

Di particolare importanza è stato il confronto con gli enti gestori di sottoservizi presenti nella zona di intervento. Alcune delle interferenze segnalate sono state risolte prima dell'adozione della variante, apportando lievi modifiche all'assetto localizzativo e pianificatorio.

Altre sono state necessariamente rinviate, visto il loro grado di dettaglio, alle successive fasi della progettazione della viabilità.

Per ogni componente ambientale sono stati proposti degli indicatori ambientali da

Il Rapporto Ambientale, alla luce delle consultazioni svolte, dei contributi pervenuti e degli ulteriori studi di approfondimento condotti, ha sviluppato quelle problematiche che richiedono una valutazione più approfondita.

Il Rapporto ambientale ha definito il quadro delle prescrizioni e/o raccomandazioni da rispettare, per lo più in fase di realizzazione dell'intervento, al fine di tutelare l'ambiente da manifestazioni o effetti che possano comprometterne l'integrità (Obiettivi di sostenibilità).

A seguito della pubblicazione della delibera di adozione della variante all'atto di governo del territorio ex art. 17 della L.R.T. 1/2005 e del Rapporto ambientale e del documento di sintesi non tecnica (Cfr. par. 4.6) chiunque ha potuto presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione medesima, osservazioni e pareri.

A seguito della pubblicazione della delibera di adozione della variante all'atto di governo del territorio ex art. 17 della L.R.T. 1/2005 e del Rapporto ambientale e del documento di sintesi non tecnica (Cfr. par. 4.6) chiunque ha potuto presentare, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione medesima, osservazioni e pareri.

Visti gli atti presso l'Ufficio del Garante, si dà atto che:

- sono pervenute in totale n. 6 osservazioni, di cui:

1. n. 5 osservazioni relative alla procedura di apposizione del vincolo preordinato alle esproprio e
2. n. 2 relative alla procedura urbanistica.

Nello specifico:

- in data 16 luglio 2012 prot. gen. n. 35358 è pervenuta l'osservazione del Sig. Giannetta Felice e della Sig.ra Roccia Teresa;
- in data 17 luglio 2012 prot. gen. n. 35438 è pervenuta l'osservazione della ditta Latinistyl;
- in data 20 luglio 2012 prot. gen. n. 36046 è pervenuta l'osservazione dei Sig.ri Pozzolini;
- in data 21 luglio 2012 prot. gen. n. 36169 è pervenuta l'osservazione dei Sig.ri Politi Silvano, Politi Silvana, Tarquini Enzo, Graziella e Pacifico;
- in data 21 luglio 2012 prot. gen. n. 36153 è pervenuta l'osservazione del Sig. Del Vivo Carlo;
- in data 29 settembre 2012 prot. gen. n. 45707 è pervenuta l'osservazione dei Sig.ri Pozzolini.
- In data 5 ottobre 2012 Prot. n. 270507 è pervenuta una osservazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile.

Relativamente alle osservazioni sopra richiamate, si precisa che:

1. Le osservazioni presentate dal Sig. Giannetta e dalla Ditta Latinistyl, relative alla procedura di esproprio, sono pervenute nel termine di trenta giorni previsto dall'avviso di cui all'art. 11 del DPR 327/2001, prima della deliberazione di adozione della variante in oggetto;
2. Le restanti tre osservazioni relative alla procedura di esproprio (Pozzolini del 20 luglio 2012, Politi e altri e Del Vivo) sono state presentate nel termine di trenta giorni previsto dall'avviso di cui all'art. 11 del DPR 327/2001, dopo la deliberazione di adozione, ma prima dell'inizio del termine per la presentazione delle osservazioni di cui all'art. 17 della LRT 1/2005 e dell'art. 25 della LRT 10/2010.
3. L'osservazione dei Sig.ri Pozzolini del 29 settembre 2012 è pervenuta nel periodo previsto per la presentazione delle osservazioni di cui agli articoli sopra citati e risulta quindi essere l'unica connessa ai suddetti procedimenti.

Dai soggetti indicati all'art. 25 comma 2 e 3 della LRT 10/2010 sono pervenute n. 2 (due) osservazioni, e precisamente:

- in data 12 ottobre 2012 Prot. n. 16088 è pervenuta una osservazione da parte della Soprintendenza archeologica;

- in data 17 ottobre 2012 Prot. n. 49682 è pervenuta una osservazione da parte della Azienda Sanitaria Locale.

Tutte le osservazioni pervenute sono state puntualmente valutate con parere tecnico motivato dell'ufficio, all'interno della relativa procedura.

L'ufficio proponente, ha provveduto in merito alle osservazioni pervenute:

- ad assegnare a ciascuna osservazione un numero di classificazione seguendo l'ordine di presentazione al protocollo generale del Comune;
- alla valutazione tecnica delle osservazioni mediante la redazione di Relazione tecnica da trasmettere, successivamente, alla Commissione Ambiente e Territorio e poi al Consiglio Comunale.

Per la valutazione tecnica e la redazione del parere, il servizio si è avvalso anche di apporti e contributi acquisiti, per specifiche problematiche, da altri settori tecnici del comune.

Il Consiglio Comunale esaminerà le osservazioni presentate assumendo le determinazioni conclusive

Con specifico riferimento al Rapporto ambientale e alle considerazioni di sostenibilità ambientale oggetto di attività di consultazione l'ufficio incaricato ha provveduto a redigere una scheda di valutazione per ciascuna delle osservazioni pervenute.

Preso atto delle controdeduzioni di merito redatte dall'ufficio, alla luce delle osservazioni pervenute e in considerazione che alcune di esse sono meritevoli, esclusivamente sotto il profilo meramente tecnico, di accoglimento parziale o totale, risulta necessario apportare delle modifiche e delle integrazioni NON SOSTANZIALI alla proposta di variante.

Il parziale accoglimento delle osservazioni alla procedura espropriativa ed urbanistica comportano la parziale modifica degli atti allegati alla deliberazione di adozione della variante, in particolare del Rapporto ambientale, in particolare:

- modesta modifica alla cartografia del Regolamento urbanistico "usi del suolo e modalità di intervento" Tav. 18 allegata alla delibera di adozione (all. M);
- modifica alla scheda norma Pua 3.9 allegata alla delibera di adozione (all. M)

Ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 12/02/2010 n. 10 L'autorità competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato.

Considerato che:

- il parere dell'Autorità competente, può contenere proposte di miglioramento del piano o programma in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi;

- il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma, dandone conto nella dichiarazione di sintesi.

Si da atto che gli effetti conseguenti alle modificazioni apportate, a seguito dei contributi ed osservazioni pervenute, sono stati valutati all'interno del documento "Modifiche ed integrazioni ai contenuti del Rapporto Ambientale" redatto dal proponente di concerto con l'Autorità Competente" e che tale documento è allegato alla Dichiarazione di Sintesi di cui costituisce parte integrante.

I documento predisposto, aggiornato a seguito delle consultazioni e delle osservazioni, corredato dalle schede tecniche di sintesi delle osservazioni e contributi presentati e relative controdeduzioni, sono stati trasmessi all'Autorità competente del Comune che ha espresso un proprio **Parere motivato**.

Il parere motivato positivo della congruenza tra le scelte dell'Amministrazione e le azioni individuate dalla variante all'atto di governo del territorio, oggetto di Valutazione Ambientale Strategica, è stato espresso in data 11/12/2012 con Determina dell'Autorità competente N. 1168 individuata dalla deliberazione Giunta comunale 09 maggio 2012, n. 64 *"Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Individuazione dell'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/10"*.

Il parere motivato non contiene specifiche ulteriori prescrizioni.

4. CONCLUSIONI

L'iter di approvazione, secondo i disposti dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana 3 Gennaio 2005, n. 1, si dovrà concludere con l'approvazione definitiva.

Sono stati pertanto predisposti da parte dell'ufficio del Settore Pianificazione Territoriale i documenti ad integrazione di quelli allegati alla delibera di adozione:

- Fascicolo delle osservazioni presentate e del parere tecnico espresso in merito alle medesime dall'ufficio, contenuti nel fascicolo denominato "Osservazioni presentate e parere tecnico dell'Ufficio" (Allegato A);
- Il parere motivato redatto dall'autorità competente – arch. Edo Rossi in data 11/12/2012 (Allegato B);
- Le modifiche ed integrazioni ai contenuti del rapporto ambientale a seguito della attività di consultazione di cui all'art. 25 della LRT 10/2010 (Allegato C);
- La dichiarazione di sintesi, redatta dal settore III Politiche Territoriali in qualità di proponente, ai fini della conclusione del processo decisionale di cui all'art. 27 della LRT 10/2010 (Allegato D);
- Il piano di monitoraggio di cui all'art. 29 della LRT 10/2010 (Allegato E);

- il Rapporto del Garante della Comunicazione sull'attività svolta, datato 31 ottobre 2012, registrato al protocollo generale del Comune di Empoli con il n. 52681, redatto ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato F);
- la scheda norma e la tavola "Usi del suolo e modalità di intervento" del RUC n. 1.18 modificate a seguito dell'accoglimento parziale di alcune osservazioni, (Allegato G e H);
- la presente Relazione Finale del Responsabile del Procedimento allegata al presente atto (Allegato I);

Il responsabile del procedimento preso atto:

- dell'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. della delibera di adozione della variante avvenuta in data 02/03/2011 sul n. 9;
- che l'amministrazione competente all'approvazione, non ha ritenuto avvalersi, ai sensi dell'art. 17 co. 3 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 della facoltà di raddoppiare i termini di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 17;
- che non sono emersi profili di incoerenza o di incompatibilità della variante adottata rispetto ad altri strumenti della pianificazione territoriale ovvero ad atti di governo del territorio;
- che la variante e le modifiche apportate in seguito al parziale accoglimento delle osservazioni, non contrasta né col Piano Strutturale in vigore né pone problemi di compatibilità con gli strumenti sovra ordinati quali PIT e PTCP;
- del regolare deposito degli atti nei tempi e nelle modalità stabilite dalla legge e che è stata assicurata a chiunque a voluto prenderne visione, l'accesso e la disponibilità degli atti anche per via telematica;
- che ai sensi del Regolamento Regionale 53/R, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 ottobre 2011, la Variante in oggetto è stata depositata al Genio Civile di Firenze che ha assegnato alla pratica il n. 2998 in data 13 luglio 2012; che la stessa è sottoposta a controllo obbligatorio e che l'esito di tale controllo è positivo, come da parere rimesso in data 14/12/2012 protocollo GC n. 336726;
- della Relazione finale del garante della comunicazione sull'attività svolta del 31 ottobre 2012 registrata al protocollo generale del comune di Empoli col n. 52861, redatta ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1;
- della meritevolezza di accoglimento parziale, esclusivamente sotto il profilo meramente tecnico, di alcune di esse;

- della conseguente avvenuta necessità di modifica ed integrazione non sostanziale della proposta di variante, nonché del rapporto ambientale;
- dell'avvenuta trasmissione all'autorità competente – arch. Edo Rossi di copia del fascicolo denominato "Osservazioni presentate e parere tecnico dell'Ufficio", al fine dell'espressione del parere motivato di cui all'art. 26 della LRT 10/2010;
- del parere motivato rimesso in data 11/12/2012 dall'autorità competente;
- che ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 il provvedimento di approvazione con i relativi atti sarà trasmesso agli Enti interessati almeno quindici giorni prima della pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. e sarà accessibile a tutti anche in via Telematica;
- che l'avviso di approvazione sarà pubblicato sul B.U.R.T. decorsi almeno trenta giorni dall'approvazione stessa.

Provvederà a:

- trasmettere la documentazione allegata alla delibera di approvazione al Garante della comunicazione al fine di garantire la migliore e più diffusa conoscenza delle determinazioni assunte in via definitiva dall'Amministrazione comunale;
- a trasmettere i plichi della documentazione al competente ufficio per l'invio degli atti agli altri soggetti istituzionali e alla pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento
Ing. Paolo Gini